❑ Interrogazione n. 240

presentata in data 22 dicembre 2010

a iniziativa dei Consiglieri Giorgi, Eusebi, Acacia Scarpetti

"Approvazione del modello organizzativo e relativa dotazione organica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Marche e dell'Umbria ed attività di controllo della Giunta Regionale"

a risposta orale

Premesso:

che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Marche e dell'Umbria, ai sensi della legge regionale 3 marzo 1997, n. 20 e s.m.i., è un ente pubblico, dotato di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica ed opera nell'ambito del Servizio sanitario nazionale come strumento tecnico scientifico dello Stato e delle Regioni delle Marche e dell'Umbria;

che lo stesso svolge ogni altra attività prevista da disposizioni di leggi statali e regionali, nonché da norme comunitarie ed assicura l'attuazione dei piani, dei programmi e degli interventi stabiliti dalla Regione Marche e dalla Regione dell'Umbria nei rispettivi territori;

che gli indirizzi concernenti le attività dell'Istituto sono disposti dalle Regioni dell'Umbria e delle Marche in conformità ai piani ed ai programmi delle due Regioni;

che la vigilanza sugli organi dell'Istituto è esercitata di concerto dalle Regioni delle Marche e dell'Umbria ed i relativi provvedimenti sono assunti a mezzo di delibere della Giunta della Regione dell'Umbria;

che agli inizi degli anni '90 detto Istituto ebbe a vivere un momento di estrema difficoltà gestionale ed amministrativa che lo portò dapprima ad essere commissariato e successivamente, ad essere il primo Istituto Zooprofilattico in Italia aziendalizzato dalle Regioni Marche e Umbria ai sensi del d.lgs. 290/93 con la menzionata legge regionale n. 20/97;

che nel successivo decennio tale Istituto ha manifestato una eccezionale capacità programmatoria e tecnico scientifica, tale da porsi all'attenzione del contesto nazionale ed internazionale quale importante punto di riferimento nel settore della sanità pubblica veterinaria;

che in data 3 novembre u.s. il Consiglio di Amministrazione del suddetto Istituto ha approvato la proposta del Direttore Generale riguardante l'approvazione di un nuovo modello organizzativo e relativa dotazione organica costituito esclusivamente da un organigramma e con la totale assenza di un regolamento che definisca i livelli di operatività e di responsabilità delle varie strutture operative;

che in detto provvedimento si prevede l'istituzione di una nuova unità operativa complessa (leggasi primariato) adducendo quale motivazione l'affidamento da parte del Ministero della Salute del controllo degli alimenti di origine vegetale non trasformati, funzione della quale non vi è traccia nel menzionato organigramma;

che le normative in vigore fanno espresso divieto di incremento delle strutture complesse ed anzi impongono una riduzione di tutti i livelli della dirigenza;

Considerato:

che negli ultimi giorni sono apparse sulla stampa locale umbra preoccupanti notizie riguardanti le modifiche apportate al vigente Regolamento Organico nonché l'interessamento di "qualche rappresentante dell'opposizione che, al di là dell'ulteriore spesa che questa modifica comporterebbe, fa notare come qualche amministratore potrebbe trarre vantaggio, indirettamente, da un simile provvedimento e prepara la documentazione per dare battaglia nelle sedi opportune";

che il clima all'interno dell'Istituto non risulterebbe essere dei migliori, qualora corrispondesse al vero la notizia riportata in una successiva notizia giornalistica che parla di "lettere anonime sull'istituto zooprofilattico" pervenute al Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale in Consiglio Regionale dell'Umbria;

che le OO.SS. hanno dato avvio ad un duro confronto con la Direzione Generale dell'Istituto richiedendo l'accesso agli atti, i documento istruttori (che pare non vi siano)

nonché dettagliate notizie sui costi dell'operazione, paventando una decurtazione delle disponibilità finanziarie per il comparto a totale beneficio della Dirigenza;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta per sapere:

1) quali iniziative intende assumere riguardo al provvedimento del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, atteso che tali provvedimenti sono sottoposti alla sua approvazione, previa attività istruttoria espletata dall'Assessorato alla Sanità;
2) se risponde al vero che il dirigente dell'Ufficio cui è affidato il controllo degli atti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale faccia parte del Nucleo di Valutazione Umbro del medesimo Istituto;
3) se non ritiene opportuna un’indagine approfondita sulle vicende interne dell’Istituto, in particolare su quelle riguardanti le attività gestionali ed operative, ed eventualmente provvedere a sospendere l’esecutività dell’atto.